



ASSOLOMBARDA

50 progetti per Far Volare Milano.
Un anno dopo



ASSOLOMBARDA

FAR VOLARE
MILANO

“Sono pronto ad andare ovunque. Purché sia in avanti”

D. Livingstone

Introduzione

Il 18 dicembre 2013 abbiamo cominciato questo viaggio, entusiasmante e impegnativo. Grazie alla collaborazione di tanti siamo qui, a un anno di distanza, per raccontare l'evoluzione di un piano ambizioso che si è messo in moto e sta producendo risultati in linea con gli obiettivi.

Il punto di partenza

L'inizio del nostro viaggio coincide con un'idea, un'aspirazione: il desiderio di far crescere le imprese, e di farle crescere insieme al territorio con il quale hanno un legame indissolubile e strettissimo, al luogo in cui hanno la propria sede e in cui lavorano e producono. Un'idea di sviluppo che valorizza la territorialità, spinge l'occupazione, sprigiona il potenziale del sistema produttivo. Perché oggi sono i territori e le aree metropolitane a essere competitive nel mercato globale.

Questa è stata la spinta iniziale, il punto di partenza di Far Volare Milano: il piano strategico che abbiamo lanciato un anno fa, basato sullo sviluppo di 50 progetti, ciascuno con un obiettivo specifico e risultati misurabili.

Un percorso tra territorio e sfida economica

Il nostro è un percorso definito nel tempo e nello spazio. Il punto di partenza è Milano Città Metropolitana. Consideriamo la Città Metropolitana un volano per la società e per l'economia, con una comunità sociale e un tessuto produttivo che si allargano a una dimensione più funzionale perché

più ampia. Un territorio in cui le diverse specificità locali confluiscono in un unico grande sistema.

Milano è un'area vasta che coinvolge istituzioni, imprese, cittadini e territorio, fatta di tante identità, con tanti problemi da affrontare e risolvere, e molte più opportunità da cogliere e sfruttare. Il centro di un'area supermetropolitana che, nel raggio di 60 chilometri, connette 8,5 milioni di persone e genera un quarto dell'export del Paese e il 25% del valore aggiunto manifatturiero italiano.

La ricchezza sociale, culturale ed economica del territorio in cui tutti noi operiamo rappresenta il capitale che abbiamo a disposizione per ideare e realizzare progetti importanti.

Il punto della situazione

A un anno dal lancio di Far Volare Milano tutti i progetti stanno avanzando. Cinque si sono già conclusi nel corso del 2014 e alcuni di questi si sono già trasformati in veri e propri servizi per le imprese. Altri hanno raggiunto o stanno raggiungendo il loro culmine per poi affrontare una fase di consolidamento. Altri ancora produrranno i risultati più significativi più in là nel tempo, ma sempre entro il 2016.

In queste pagine raccontiamo ognuno dei 50 progetti che abbiamo sviluppato nell'ultimo anno. Per rispettare il nostro impegno di trasparenza (online è disponibile un resoconto puntuale per ogni singolo progetto), ma soprattutto perché vogliamo continuare a coinvolgere nel nostro viaggio tutti coloro che, come noi, credono nelle potenzialità della nostra città, del nostro territorio e del nostro Paese.

Anche la nostra azione di rappresentanza – pilastro dell'associazione insieme alla sua identità e ai servizi per le imprese – è indirizzata verso gli obiettivi del piano strategico e si ispira alla sua metodologia. La nostra presenza e i nostri interventi negli ambiti e nelle sedi in cui questa azione si esprime sono orientati in funzione dei risultati che vogliamo ottenere: creare vantaggi concreti per le imprese associate, per il sistema produttivo e per il territorio. Anche per questo abbiamo da un lato razionalizzato la nostra partecipazione a enti e organismi esterni, dall'altro aderito a 25 nuovi soggetti, collegati direttamente ai progetti del piano strategico.

Con questo documento rinnoviamo il nostro invito alle istituzioni, agli imprenditori piccoli e grandi, agli altri soggetti attivi sul territorio, perché ci accompagnino nel percorso che indichiamo. Parliamo di numeri e di fatti, perché solo così sappiamo e vogliamo essere convincenti.

Da sempre Assolombarda si fa ambasciatrice dei suoi imprenditori, opera per valorizzare il territorio e a entrambi sa fare proposte e dare risposte concrete.

Far Volare Milano è la nostra risposta concreta a un periodo di difficoltà generale. Avere già raggiunto risultati tangibili e misurabili, per noi, è motivo di orgoglio e di fiducia nel futuro. Una soddisfazione che desideriamo condividere con tutti.

Tre risultati fondamentali

Lo abbiamo dichiarato un anno fa: “Intendiamo lavorare fortemente per la riuscita dei nostri progetti, ma siamo pienamente consapevoli che il successo dipenderà anche dalla nostra capacità di interazione con tutti gli

stakeholder istituzionali e sociali che come noi portano specifiche responsabilità. Il nostro metodo di lavoro chiama sinergie, chiama alleanze, chiama gioco di squadra e cabine di regia assieme a tutti gli altri protagonisti della realtà milanese e lombarda”.

Grazie alle sinergie e al gioco di squadra che abbiamo attivato con i soggetti istituzionali, economici e sociali che stanno già lavorando con noi, il nostro piano strategico – che è prima di tutto una piattaforma aperta di collaborazione – non è rimasto sulla carta.

Il primo grande risultato che abbiamo ottenuto è stata l’alleanza, la condivisione d’intenti, con alcuni soggetti istituzionali che consideriamo determinante avere al nostro fianco. Regione Lombardia, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano condividono con noi molti impegni perché i 50 progetti si realizzino, in nome del bene comune del territorio e del Paese.

Con lo stesso spirito di squadra e con lo stesso intento aggregante – è questo il secondo risultato – abbiamo coinvolto nel piano più di 100 partner tra istituzioni, pubbliche amministrazioni, imprese, organizzazioni del sistema Confindustria, università e scuole, centri di ricerca, incubatori d’impresa, soggetti del terzo settore e della società civile; e abbiamo creato un tavolo strategico di interazione continua con le banche.

Ciascuno di loro mette a disposizione tempo, risorse, persone, idee, competenze, conoscenze, capacità progettuali, relazioni. Per raggiungere un unico obiettivo: la realizzazione di un piano strategico più ampio che possa rappresentare davvero il segnale di un cambiamento importante per l’economia e la società.

Il terzo traguardo è un risultato fatto di numeri, quelli che noi chiamiamo “numeri da cambiare”.

Milano e la Lombardia hanno sempre avuto caratteristiche adatte a competere con altre realtà, in Italia e all'estero. Abbiamo lavorato assiduamente alla ricerca di indicatori, scientificamente fondati e facili da comprendere, per capire qual è la nostra posizione nelle graduatorie europee: ne abbiamo individuati più di 600.

Questi indicatori ci dicono quanta strada abbiamo percorso e quanto c'è ancora da fare. Ci indicano la direzione per migliorare, seguendo l'esempio delle aree che hanno fatto meglio di noi. Grazie a questi numeri possiamo riconoscere i successi e gli errori, e capire dove e come concentrare sforzi, investimenti e risorse.

Le imprese al centro

Lo sviluppo delle imprese

Dedicato alle imprese manifatturiere

Assolombarda rappresenta circa 5mila imprese del territorio di Milano, Lodi, Monza e Brianza e quasi la metà dei 50 progetti ha come protagoniste proprio le imprese. È quindi naturale che uno dei nostri progetti più significativi sia dedicato a quelle manifatturiere, perché – oltre a rappresentare la parte più consistente della nostra base associativa – sono quelle che vivono con maggior fatica un pregiudizio anti industriale non ancora del tutto sradicato per il quale l'Italia “non è un paese per fabbriche”. Attraverso il piano strategico, ci siamo impegnati a sostenere le imprese e a guidarle in un percorso concreto di crescita e sviluppo, per aiutarle a individuare gli strumenti utili a creare valore aggiunto e affrontare i mercati. Puntare sul manifatturiero avanzato, in particolare, è un'opportunità che molte imprese possono cogliere. Per stimolarle a farlo abbiamo chiesto la testimonianza diretta degli imprenditori e l'esperienza di chi ha già fatto questa scelta. Abbiamo organizzato sette focus group che hanno coinvolto oltre 40 multinazionali tascabili che rappresenteranno altrettante storie di successo. In una sorta di racconto-dialogo, i protagonisti di queste storie hanno presentato la propria esperienza, gli aspetti positivi e quelli negativi, e hanno suggerito nuovi stimoli e nuove idee che metteremo a disposizione di tutte le imprese. Perché tutte le imprese possano farcela con l'aiuto di chi ce l'ha fatta.

Questo vale anche per le nuove tecnologie (sensoristica, laseristica, stampa 3D, applicazioni IT), che cerchiamo di far conoscere attraverso visite a realtà produttive particolarmente avanzate e incontri operativi che coinvolgono aziende intenzionate a condividere conoscenze ed esperienze innovative in campi di interesse comune.

Cultura manageriale

Il confronto è importante, ma lo è ancora di più creare cultura d'impresa, cultura manageriale, soprattutto tra le piccole e medie imprese. Proprio per loro abbiamo erogato 480 ore di formazione sulla cultura manageriale per 60 tra imprenditori, dirigenti e quadri. E siamo andati in azienda a fare formazione, direttamente sul luogo di lavoro dei nostri imprenditori. Lo stesso percorso formativo e lo stesso materiale didattico saranno proposti in formato digitale anche alle altre Pmi, per consentire a tutti gli associati di aggiornarsi, svilupparsi e crescere.

Le risorse

Finanziamenti alternativi

Per innovare e competere, le aziende devono prima di tutto trovare le risorse. Con il programma Finance Educational circa 40 imprese hanno partecipato a un corso di formazione gratuito sul tema dei mini bond, strumenti di finanziamento alternativi ai canali classici, particolarmente adeguati alle piccole e medie imprese.

Una delle nostre aziende associate è tra le prime imprese italiane ad aver emesso un mini bond per 15 milioni di euro: un risultato che ci riempie di orgoglio.

Le aziende dialogano con le banche

Quando si parla di finanziamenti, i rapporti tra le aziende e le banche risultano spesso complessi. Il piano strategico ha dato nuovo impulso a Bancopass, il "kit di dialogo" impresa-banca: i consulenti di Assolombarda seguono le aziende nella creazione di presentazioni efficaci che raccontino con un linguaggio finanziario iniziative, idee e progetti di business; mettono a disposizione un software gratuito di analisi personalizzata di bilancio, per

elaborare previsioni di costi e ricavi; offrono la possibilità di un confronto diretto con cinque concorrenti.

Il vero successo, per Assolombarda, è essere divenuta in pochi mesi un intermediario riconosciuto degli standard di procedura condivisi tra sistema bancario e sistema delle imprese, come testimoniano i numeri di Bancopass: 14 banche aderenti e 350 aziende utilizzatrici. In più, oltre 500 tra dipendenti e manager delle imprese associate hanno partecipato agli incontri informativi su Bancopass e la relazione con le banche.

Una garanzia in più per le imprese

Poiché, in tema di erogazione di finanziamenti, gli istituti di credito favoriscono le aziende in grado di presentare garanzie, è fondamentale che il sistema dei Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) possa continuare a fornire garanzie alle imprese in modo efficace e continuativo. Rispetto a questo obiettivo, la nostra missione è compiuta: da un lato, abbiamo sostenuto con forza la ristrutturazione e la ripatrimonializzazione di Confidi Province Lombarde; dall'altro, abbiamo promosso un progetto di aggregazione tra Confidi, accolto da Regione Lombardia, al quale hanno aderito i Confidi del sistema Confindustria e quelli che fanno capo a Confartigianato e a Confagricoltura, insieme a Federfidi. Anche grazie a noi, è dunque partito formalmente il processo che darà vita al terzo Confidi del sistema nazionale per dimensioni, finalmente in linea con le necessità richieste dal sistema di garanzie alle imprese.

La filiera dei pagamenti

Pagamenti responsabili per imprese responsabili

In materia finanziaria, nell'ambito dei pagamenti tra privati, in Italia si sentiva da tempo la necessità di un codice di responsabilità. Assolombarda

si è impegnata a fondo e il 27 maggio ha lanciato il Codice Italiano Pagamenti Responsabili – CPR: un codice di comportamento volontario che impegna chi lo sottoscrive a garantire ai propri fornitori pagamenti regolari e corretti.

Finora hanno aderito al Codice 150 tra imprese piccole e grandi, pubbliche amministrazioni, banche e altre organizzazioni. Le imprese che hanno sottoscritto il Codice effettuano acquisti e pagamenti regolari per oltre 60 miliardi di euro all'anno. E il Codice rappresenta un vantaggio sia per gli oltre 200mila fornitori coinvolti, sia per tutti i soggetti che lo hanno sottoscritto.

In un anno e mezzo lo Stato non è riuscito ad andare oltre il pagamento dei 32,5 miliardi di euro del suo debito commerciale alle imprese fornitrici. Già oggi, con il Codice Italiano Pagamenti Responsabili, sono garantiti pagamenti in regola per un importo doppio. Ecco perché puntiamo a diffondere ulteriormente il nostro modello e il nostro Codice a livello nazionale: solo chi paga regolarmente, a cominciare dalle PA e al loro fianco i privati, costruisce davvero legalità e fiducia.

Il fisco

Imprese e fisco uniti, si può

Una buona relazione tra imprese e fisco semplifica la vita delle aziende e contribuisce a rendere più competitivo il sistema produttivo, il territorio e il Paese.

Abbiamo sviluppato un rapporto di cooperazione con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione finanziaria, in modo da rendere il fisco più 'amico' delle imprese, come dimostrano i protocolli firmati con la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ed Equitalia Nord.

Con lo Sportello Equitalia, in particolare, assistiamo i nostri associati nei rapporti e nella gestione delle pratiche con l'Agente della riscossione: nel solo 2014, con il nostro supporto, le aziende hanno ottenuto rateazioni per circa 25 milioni di euro. Inoltre, nell'ultimo anno, grazie alla collaborazione con la Direzione Regionale delle Entrate, abbiamo aiutato le imprese associate a recuperare crediti Iva per 28 milioni.

Fiscalità locale e competitività del territorio

In questi anni la fiscalità locale è diventata sempre più, per onerosità e complessità, un freno per lo sviluppo delle imprese. Le nostre linee di azione su questo fronte sono tre: gli accordi con i Comuni, a partire da Milano e Rho, per facilitare le imprese associate nei rapporti con le amministrazioni connessi ai tributi locali; l'attivazione dello Sportello Fiscalità Locale che supporta le imprese negli adempimenti collegati ai tributi locali e nella risoluzione dei relativi problemi, aiutandole a risparmiare tempo e denaro; la realizzazione del Rapporto sulla Fiscalità Locale nelle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza, per estendere la comparazione pubblica dei diversi prelievi esistenti su cespiti analoghi, in modo da sensibilizzare le amministrazioni sul tema della fiscalità locale a carico delle imprese come possibile leva per l'attrattività e la competitività del territorio.

La semplificazione

Un quadro di regole più semplice

Una burocrazia lenta e complessa ostacola lo sviluppo e la competitività delle imprese.

Con l'obiettivo di rendere più agevole la vita delle aziende, partecipiamo a ben 52 tavoli di lavoro dedicati alla semplificazione a livello locale,

regionale e nazionale, e abbiamo contribuito in modo significativo alla redazione di “Agenda Lombardia Semplice”, approvata dalla Giunta regionale.

Inoltre, abbiamo attivato un canale sempre aperto di comunicazione con le imprese associate per raccogliere segnalazioni e suggerimenti, ma anche le loro giuste rimostranze verso un sistema molte volte insostenibile: 20 “Storie di ordinaria burocrazia” sono in via di pubblicazione.

E abbiamo ottenuto 14 interventi normativi di semplificazione, tra nazionali e regionali, su temi quali l’Autorizzazione Unica Ambientale, l’abrogazione preventiva della web tax, la possibilità per il settore sanità, in Lombardia, di effettuare la formazione sulla sicurezza in modalità e-learning.

L’internazionalizzazione

Le imprese guardano al mondo

Le imprese che puntano sui mercati esteri sono sempre più numerose. Abbiamo intensificato gli sforzi per accompagnare e sostenere le nostre associate in questo percorso e, in generale, nei processi di internazionalizzazione, con strumenti di supporto mirato: incontri personalizzati con Simest (Società italiana per le imprese all'estero) e con esperti legali; seminari e incontri con focus su paesi e mercati, sui canali digitali per conquistare clienti all'estero e sull'evoluzione degli scenari internazionali.

Il 15 ottobre, poi, il mondo è entrato in Assolombarda. In collaborazione con Confindustria e Business Europe abbiamo organizzato e accolto l’Asia Europe Business Forum, l’incontro delle confindustrie e delle business community di 43 paesi. Un appuntamento che ha prodotto numeri importanti: più di 800 rappresentanti, tra Asia, Oceania ed Europa, 26 confindustrie straniere (di cui 10 extraeuropee), 44 associazioni del

sistema confindustriale italiano. Insieme, hanno sviluppato una proposta di lavoro comune che è stata presentata il giorno dopo ai capi di Stato e rappresentanti di Governo riuniti a Milano per il 10° vertice dell'Asia Europe Meeting.

Anche così Assolombarda fa sentire la voce delle imprese e contribuisce a rafforzare le relazioni economiche e di business tra le diverse aree continentali.

L'energia

Energia al giusto prezzo

È un dato di fatto: le imprese italiane pagano per l'energia prezzi elevati, di molto superiori a quelli della media europea. Anche questo penalizza la competitività e la crescita del nostro sistema produttivo.

Assolombarda supporta concretamente le aziende associate attraverso un Servizio Forniture, realizzato in collaborazione con Assoservizi, che interviene con diverse modalità.

Con i gruppi di acquisto di energia elettrica abbiamo fatto risparmiare a 50 imprese circa 360mila euro. Con il Servizio Forniture on demand abbiamo fatto risparmiare ad altre 12 aziende circa 1 milione di euro tra energia elettrica e gas. L'obiettivo di questo progetto è raggiunto: dopo una fase sperimentale, gruppi d'acquisto, convenzioni e forniture on demand rientreranno permanentemente tra i servizi che il nostro Sportello Energia propone alle imprese associate.

La cultura dell'efficienza energetica

Per aiutare le aziende a utilizzare l'energia in modo più efficiente, mettiamo a disposizione delle nostre imprese associate uno strumento gratuito di analisi online dei consumi e dei fabbisogni energetici.

Oltre a questo servizio di check-up energetico, stiamo implementando una piattaforma web per dare visibilità alle aziende che offrono servizi in questo campo. In più, oltre 250 imprese e operatori di mercato hanno partecipato alle nostre attività di formazione sulla cultura dell'efficienza energetica.

La giustizia

Un'alternativa a una giustizia lenta

Un'impresa che deve affrontare una controversia legale deve fare i conti anche con i tempi lunghi di risoluzioni e sentenze.

Abbiamo realizzato con Università Bocconi un'indagine tra un gruppo di Pmi e di grandi imprese per una valutazione del sistema giudiziario e delle prestazioni del Tribunale di Milano, in particolare sulla sezione del Tribunale specializzata per le imprese, come contributo specifico alla redazione del Bilancio Sociale del Tribunale. Inoltre, abbiamo avviato una collaborazione con la Camera arbitrale di Milano e il Tribunale delle imprese per promuovere insieme gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

La sicurezza

Per un lavoro sicuro

Milano è già diventata la città italiana più sicura nel lavoro, ma è un risultato di cui non ci accontentiamo; vogliamo promuovere una cultura manageriale della prevenzione, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro sempre più efficace e pervasiva. Come strumento per migliorare ancora questi risultati, ma anche come elemento di qualificazione del territorio e fattore in grado di creare un vantaggio competitivo per le imprese.

Per farlo, abbiamo formato in un anno 2.100 figure aziendali attraverso 41 corsi realizzati in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni (Inail) e i Vigili del Fuoco. La nostra Community Salute e Sicurezza ha visto crescere notevolmente le sessioni di navigazione (12mila; +42%), gli utenti (oltre 5mila; +39%) e le visualizzazioni (52mila; +39%).

E a luglio abbiamo aiutato le imprese a ottenere ben 1,3 milioni di euro di finanziamenti del bando Inail per effettuare investimenti e interventi per la sicurezza del lavoro.

I giovani, la scuola e il lavoro

Apprendistato: un'opportunità per le aziende

Mentre le aziende vorrebbero poter contare su risorse umane con competenze adeguate alle loro esigenze, lo scollamento tra domanda e offerta di lavoro concorre a tenere alti i tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile.

Per questo abbiamo sempre sostenuto la validità del contratto di apprendistato per l'inserimento dei giovani in azienda, perseguito la sua fruibilità e promosso la sua diffusione come "buona pratica" che permette alle aziende di far crescere all'interno figure professionali adatte a soddisfare bisogni specifici.

Abbiamo proposto e sollecitato interventi migliorativi delle norme di riferimento, in ambito regionale e nazionale. Le nostre proposte, in linea con quelle confindustriali, hanno trovato un riscontro positivo nel cosiddetto Decreto Poletti.

Ci siamo impegnati sul campo a fare informazione e sensibilizzazione sul contratto di apprendistato. Con i nostri incontri mirati, in associazione e

nelle università, abbiamo fatto conoscere i suoi vantaggi a 300 giovani e oltre 800 aziende.

E finalmente qualcosa si sta muovendo. La crescita del numero di apprendisti nel 2014 è un segnale positivo: +16% (+11.395 avviamenti) nel secondo trimestre del 2014 a livello nazionale e +4% (+6.084 avviamenti) nel terzo trimestre. Sono quasi 20mila occupati in più dello scorso anno.

Filo diretto tra scuola e impresa

Per rafforzare la partnership scuola-impresa abbiamo concentrato il nostro impegno sulla creazione di un ponte diretto tra imprese e istituti tecnici e professionali del territorio: abbiamo istituito accordi di rete tra scuole e imprese in 6 settori (meccanica, Information and Communications Technology, chimica, elettronica, turismo e moda) e una rete trasversale sull'amministrazione aziendale, con il coinvolgimento di 100 imprese e 80 istituti tecnici e professionali (su 141 presenti nel nostro territorio).

Abbiamo coinvolto direttamente 3.500 studenti (sui 20mila alunni del terzo e quarto anno degli istituti tecnici professionali delle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza) in progetti di alternanza scuola/lavoro e altri 4.500 giovani sono venuti in Assolombarda per partecipare a programmi di orientamento. In più, con una nostra task force aiutiamo le scuole nella definizione dei profili tecnici da formare in base alle competenze richieste dalle aziende e nelle attività di collocamento dei diplomati.

L'importanza della formazione tecnica

Ci concentriamo sullo sviluppo della formazione tecnica per avvicinare la preparazione dei giovani in uscita dalla scuola alle esigenze delle imprese. Abbiamo promosso 10 corsi, tra annuali (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS) e biennali (Istituti Tecnici Superiori - ITS) per diplomati, per formare tecnici ad alta specializzazione in quattro settori strategici (chimica, mecatronica, Information and Communications Technology e

turismo). Dato il fortissimo interesse delle aziende, i corsi, caratterizzati da una forte componente di alternanza studio/lavoro, hanno coinvolto 212 studenti. È altamente probabile che tutti gli studenti troveranno occupazione alla fine del percorso formativo.

In particolare, Assolombarda ha avuto un ruolo chiave nella definizione di 6 tra i nuovi 29 corsi di formazione tecnico scientifica avviati nell'anno scolastico 2014-2015 in Lombardia, in termini di progettazione e coinvolgimento delle aziende (oltre 40).

E siamo diventati il punto di riferimento per il sistema confindustriale nel rapporto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la semplificazione gestionale di questi percorsi formativi: dialoghiamo con il Ministero perché gli Istituti Tecnici Superiori diventino davvero operativi e aperti alle aziende.

Le imprese si raccontano

Diamo voce all'eccellenza

La base di Assolombarda è costituita da tantissime imprese, ognuna con caratteristiche diverse e storie da raccontare. Per dare voce alle nostre aziende e alla loro capacità di creare valore per il territorio e per il Paese abbiamo coinvolto le università lombarde. Alcune di loro hanno assegnato tesi di laurea che raccontano le eccellenze dei nostri associati: ad esempio, Gruppo Rold, Geico, GE Healthcare Italia, Mellin-Gruppo Danone, Kennametal, Zetaservice.

Premio alla regia

Una comunicazione di qualità concorre a costruire un ambiente favorevole alla diffusione della cultura d'impresa e allo sviluppo economico e sociale del territorio.

In quest'ottica abbiamo ideato e lanciato il concorso "Regista d'impresa" per favorire la conoscenza del mondo aziendale attraverso strumenti innovativi e originali: studenti provenienti da sei importanti realtà accademiche milanesi (Iulm, Università Cattolica-Almed, Politecnico, Ied, Naba, Civica Scuola di Cinema di Milano) hanno realizzato cortometraggi su 12 nostre aziende (Agustoni Duplex, Almax, Cartonspecialist, CGS Compagnia Generale Spazio, Cicrespi, Giacomo Sperone I.Vi.S., Gruppo Status, Hotel Milano Scala, Istituto Masini, Maimeri, Viscolube, Zani Viaggi), valorizzandone storia, prodotti, attività e vocazione Made in Italy. Per il vincitore, che sarà proclamato a marzo, è pronto un contratto di collaborazione con una casa di produzione cinematografica con la quale realizzare un video sul rapporto tra Milano, le sue imprese e la grande opportunità rappresentata da Expo.

La responsabilità sociale

Progetti di welfare aziendale

Il tema della responsabilità sociale trova spazi sempre più significativi nella cultura delle nostre imprese e nei loro comportamenti nei confronti degli interlocutori, a partire dai dipendenti.

Anche in questo campo Assolombarda promuove e realizza iniziative e interventi per le aziende, concentrandosi sui temi della conciliazione vita-lavoro e del welfare aziendale.

Ad esempio, abbiamo avuto un contributo dalla Provincia di Milano per finanziare un progetto, proposto in collaborazione con la Regione Lombardia e alcune imprese associate, per una scuola estiva per i figli dei dipendenti.

E abbiamo sensibilizzato più di 100 aziende sull'opportunità di affrontare in modo positivo i riflessi dell'invecchiamento della popolazione nell'ambito

della gestione delle risorse umane, contribuendo alla pubblicazione di una ricerca realizzata da Istud, dal titolo “Age Management. Teoria e pratica per la gestione dell’età nelle organizzazioni”.

La qualità dei servizi

Servizi utili a misura di associato

I modi che utilizziamo per dialogare e interagire con i nostri associati sono tanti: i contatti telefonici e gli incontri individuali; gli incontri informativi (in associazione e sul territorio), il coinvolgimento diretto delle imprese in progetti e gruppi di lavoro; le visite nelle aziende per conoscere da vicino le loro realtà. Ma uno dei nostri punti di forza è la capacità di proporre servizi che partano dalla comprensione dei bisogni e si sviluppino in funzione delle esigenze delle imprese.

Tra i più recenti, sono nati con questo approccio il servizio “Fatturazione Elettronica sostitutiva”, che in collaborazione con Assoservizi offre assistenza sugli obblighi di fatturazione verso la Pubblica Amministrazione che scatteranno il 1 marzo 2015, e il servizio “Io viaggio facile”, che aiuta gli associati a districarsi tra le limitazioni alla circolazione stradale sul territorio.

Seguono la stessa logica i quattro nuovi sportelli che abbiamo attivato per le imprese: E-commerce, per l’assistenza sui temi del commercio elettronico; Fiscalità Locale, per supportare gli associati alle prese con le imposte locali; Help Desk per Expo, per aiutare le aziende a cogliere tutte le opportunità offerte dalla manifestazione del 2015; Business, per essere al fianco delle imprese nelle sfide di un mercato sempre più competitivo.

Milano al centro

L'innovazione

Startup e nuove imprese

La capacità di attrarre startup e di fornire condizioni adatte al loro consolidamento e alla loro crescita è indice della competitività di un territorio.

Perché queste realtà, portatrici di innovazione e creatività, possano svilupparsi vicine le une alle altre, ma anche alle imprese già esistenti, abbiamo aperto loro le porte dell'associazione: in pochi mesi oltre 100 startup, per due terzi innovative (il 12% del totale di tutte le startup del nostro territorio), sono entrate a far parte di Assolombarda. Per le startup, l'associazione e i servizi sono gratuiti per quattro anni. Un importante investimento di Assolombarda sul futuro di queste imprese.

Per loro abbiamo creato, inoltre, lo Startup Desk, un supporto dedicato alla fase di costituzione e alla gestione aziendale quotidiana, all'orientamento verso i servizi dell'associazione e le opportunità da sfruttare, alla creazione di occasioni di incontro con altre realtà produttive di piccole e grandi dimensioni.

Per rendere attrattiva l'area milanese verso questa categoria di imprese abbiamo dato vita all'Advisory Board Startup (in totale 23 soggetti), insieme alle istituzioni nazionali (Ministero degli Affari Esteri) e del territorio (Camera di Commercio di Milano, Comune di Milano, Regione Lombardia), e ad attori che hanno un ruolo significativo per la nascita e lo sviluppo delle startup (università, incubatori e venture capitalist).

Innovazione all'Orizzonte

Per essere competitivi bisogna innovare. Per innovare bisogna investire. Per investire bisogna trovare le risorse.

Con il servizio Orizzonte Innovazione informiamo le imprese su tutte le opportunità di finanziamento per l'innovazione, con un'attenzione particolare ai bandi del programma comunitario Horizon 2020. Segnaliamo alle aziende di uno stesso settore, come alle singole realtà produttive, il tipo di finanziamento più adatto alle loro caratteristiche e all'innovazione che vogliono realizzare. Le imprese sono assistite in tutte le fasi, con studi di fattibilità e consulenza di business, per aumentare al massimo le loro possibilità di ottenere le risorse.

Oltre 600 imprese associate hanno partecipato ai nostri incontri informativi dedicati nel 2014 ai finanziamenti all'innovazione. Per 100 di queste aziende abbiamo individuato attraverso incontri individuali gli strumenti di finanziamento più adatti, considerando il settore e l'idea di innovazione. Per 20 abbiamo realizzato studi di fattibilità. E abbiamo portato cinque imprese alla presentazione di progetti per il programma europeo Horizon 2020.

Milano hub della conoscenza: le scienze della vita

Tra i comparti che rappresentano un'eccellenza del nostro territorio, per livelli di innovazione ma non solo, c'è quello delle scienze della vita. A partire dalle nostre imprese associate, stiamo svolgendo un'indagine per identificare una vera e propria filiera (che trova corrispondenza anche nella nuova organizzazione di Assolombarda) che diventi il pilastro di una rete, a livello regionale, di imprese, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs), centri di ricerca e università. Una realtà unica in cui tutte le componenti possano sviluppare un'interazione sistematica, per consolidare il ruolo di Milano come hub della conoscenza. Inoltre, anche grazie all'impegno di Assolombarda, nell'ottobre del 2015 si terrà a Milano "Meet in Italy for Life Sciences", una delle più importanti manifestazioni internazionali del settore.

L'innovazione come strategia

L'innovazione è uno strumento strategico per lo sviluppo delle aziende. Assolombarda la promuove come fattore costante di crescita e competitività.

A questo scopo abbiamo attivato, con il progetto "Match making innovazione", una collaborazione strutturata con le università per identificare progetti e attività di ricerca con potenzialità applicative e stimolare l'incontro con le esigenze di innovazione delle imprese.

Tre i settori individuati con il supporto di rappresentanti autorevoli del mondo accademico: ICT, manifatturiero avanzato e scienze della vita. In questi ambiti abbiamo selezionato target specifici di imprese e realizzato i primi quattro incontri nei quali i ricercatori delle università milanesi hanno presentato opportunità di innovazione con l'obiettivo di stimolare collaborazioni congiunte.

L'innovazione accessibile

Spesso le aziende che vogliono fare innovazione si scontrano con budget limitati, difficoltà di accesso ai finanziamenti e mancanza di competenze adeguate. L'Open Innovation punta ad abbattere questo tipo di barriere e a rendere l'innovazione più accessibile.

Per illustrare questo approccio all'innovazione e i suoi vantaggi abbiamo organizzato un grande evento divulgativo per tutte le nostre imprese in collaborazione con MIP Politecnico e Nine Sigma, uno dei principali broker di Open Innovation.

Contemporaneamente, collaboriamo con Regione Lombardia per far avanzare la piattaforma regionale per l'Open Innovation. Siamo convinti, infatti, che aprirsi all'esterno possa aiutare le imprese a trovare le soluzioni più adeguate alle loro esigenze tecnologiche e di innovazione, con costi spesso più contenuti rispetto allo sviluppo interno.

La digitalizzazione

Essere digitali

Nella competizione tra aree metropolitane per l'attrazione di imprese e di talenti, un elemento fondamentale è il livello di digitalizzazione, in termini di accessibilità e velocità delle reti, ma anche e soprattutto di disponibilità di servizi, a partire da quelli pubblici.

Stiamo rilevando i servizi di e-government presenti sul territorio milanese, in modo da verificare il posizionamento dell'area rispetto alle realtà europee più avanzate e in modo da fornire una base conoscitiva utile all'Amministrazione locale, impegnata a sua volta in un processo di incremento e qualificazione dell'offerta complessiva di servizi digitali. Dai primi risultati dell'indagine, realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, risulta che la nostra città mostra un livello soddisfacente, anche se migliorabile, di servizi della Pubblica Amministrazione in modalità digitale (sono presenti 44 dei 60 servizi digitali rivolti ai cittadini e alle imprese rilevati). Le criticità maggiori emergono nella difficoltà di trovare nel web i servizi disponibili e nella necessità di doversi dotare di un nome utente e una password diversi per ciascun servizio.

Inoltre, abbiamo siglato un protocollo d'intesa con l'Inps per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi di e-government a favore delle imprese attraverso canali digitali di comunicazione, e per la prima volta abbiamo ottenuto per le nostre aziende tempi di risposta brevi e garantiti.

L'“ABC” digitale

L'ampliamento del pubblico degli utenti digitali, oltre a ridurre il digital divide, incentiva la diffusione di servizi online, pubblici e privati. Per questo abbiamo attivato il programma di alfabetizzazione digitale “ABC Digital” per le persone over 60 delle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza: a formarli saranno gli studenti delle scuole superiori del territorio.

Il bando per raccogliere le candidature delle scuole interessate è già partito: a valle inizieranno gli interventi formativi dedicati agli studenti che, a loro volta, guideranno gli over 60 alla scoperta del mondo digitale. Un percorso reso possibile dal protocollo di collaborazione con Regione Lombardia e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, e dalla partecipazione attiva di numerose imprese e realtà del terzo settore.

La legalità

Dalla parte della legalità

È sulla legalità che si basano i rapporti sani tra aziende, persone e istituzioni. Nella battaglia civile e sociale che combattiamo da sempre contro l'illegalità e le infiltrazioni criminali nell'economia, aiutiamo le aziende a tenere alta la guardia e collaboriamo con le istituzioni impegnate nella lotta alla criminalità organizzata, agendo su tre fronti.

Intervento diretto. Abbiamo formato 63 manager per la gestione delle imprese confiscate. Alcuni di loro sono già stati coinvolti per l'utilizzo di due immobili confiscati in corso di assegnazione.

Sensibilizzazione. Al primo incontro che abbiamo organizzato per rendere consapevoli le imprese dei rischi delle infiltrazioni criminali hanno già partecipato 80 piccoli imprenditori.

Azioni sinergiche. Abbiamo costituito una rete di interlocutori coinvolti sul tema della prevenzione dei rischi di infiltrazione mafiosa, perché solo facendo fronte comune è possibile affrontare concretamente la lotta all'illegalità. Insieme a noi ne fanno parte, tra gli altri: Corte di Appello, Tribunale, Prefettura, Comune, Regione, Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Associazione Italiana Internal Auditor, Scuola Superiore della Magistratura e Assimpredil.

La green economy

Sostenibili per vocazione

Il nostro territorio rappresenta una realtà di eccellenza a livello nazionale nel settore della green economy.

Per rafforzare questa vocazione, sviluppiamo costantemente il Green Economy Network, la rete a cui abbiamo dato vita per stimolare nuove alleanze tra le imprese che offrono prodotti, tecnologie e servizi per la sostenibilità ambientale ed energetica. Il Green Economy Network è ormai la realtà associativa nazionale più importante in questo settore di business. Attraverso il sito del network – che in un anno ha visto crescere il numero degli accessi da 12mila a 37mila e le visualizzazioni di pagina da 60mila a 114mila – promuoviamo le imprese che ne fanno parte e segnaliamo le opportunità che individuiamo e costruiamo per loro.

Proponiamo anche un calendario di incontri per approfondire i temi dell'ambiente e della green economy e favorire il dialogo con e tra le imprese del settore. Per scambiare informazioni e costruire insieme opportunità di business.

Le infrastrutture

Crescita in movimento

La disponibilità di reti di infrastrutture e di servizi di trasporto moderni e adeguati migliora la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio.

Il dialogo che abbiamo sviluppato con le amministrazioni locali e i gestori di trasporto pubblico ha consentito, ad esempio, di incrementare i collegamenti tra il quartiere Torri Bianche-Energy Park di Vimercate (dove sono insediate numerose imprese associate) e Milano, attraverso una

nuova fermata e 12 nuove corse utilizzabili dai circa 5mila addetti che lavorano nel quartiere.

Abbiamo realizzato anche il servizio “lo viaggio facile”: un database online per consultare giorno per giorno limitazioni e divieti alla circolazione stradale sul territorio.

Giovani talenti e giovani imprese

Sviluppare la formazione per sviluppare l'economia

La crescita, la competitività e l'attrattività di un territorio dipendono anche dalla capacità di valorizzare il sistema educativo e incentivare una formazione moderna in linea con le richieste delle imprese.

Abbiamo organizzato un incontro con i principali atenei milanesi, per promuovere la diffusione del dottorato di ricerca industriale come forma di raccordo tra alta formazione universitaria e sistema produttivo.

E abbiamo realizzato e proposto alle nostre aziende il Manuale dello stage, uno strumento che permette alle imprese di programmare, attivare e gestire al meglio le esperienze di tirocinio.

Spazio ai giovani talenti

Assolombarda crede nel talento dei giovani, nella loro capacità di mettersi in gioco con progetti innovativi e di cogliere al volo le sfide del mercato.

Per questo Assolombarda ha aperto per la prima volta il Gruppo Giovani Imprenditori a 63 studenti provenienti dalle Junior Enterprise (associazioni non profit per lo sviluppo dell'imprenditorialità, gestite da universitari) e li ha coinvolti nell'organizzazione del Social2business. Per dimostrare che sul territorio e nel mondo delle imprese c'è spazio per loro.

Networking in volo

Il networking, oggi, rappresenta una chiave importante di sviluppo e di crescita. Scambiare idee, condividere competenze e attivare sinergie fa nascere e crescere nuove esperienze di business.

Anche il nostro Gruppo Giovani Imprenditori ne è convinto. Per questo, a ottobre ha organizzato l'edizione 2014 di Social2business, per la prima volta con un taglio internazionale. 300 imprenditori, di cui 50 spagnoli, insieme a finanziatori, ricercatori, professionisti e istituzioni interessate a costruire collaborazioni e partnership, hanno preso parte all'iniziativa organizzata con i Gruppi Giovani Imprenditori di Bergamo, Brescia, Cremona, Como, Lecco, Legnano, Mantova, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con la collaborazione di Vueling, Regione Lombardia, Sony, e il patrocinio del Comune di Milano.

Questa quarta edizione di Social2business si è articolata in più momenti: un confronto con esperti di business, per stimolare brainstorming creativi e business matching; un contest di idee, sviluppato durante un volo Milano-Barcellona; la premiazione delle idee migliori, da parte di una giuria di esperti del settore, nel capoluogo catalano.

Il costo totale dell'iniziativa, nell'ordine di 240mila euro, è stato quasi interamente coperto con sponsorizzazioni e patrocini.

Crowdfunding: capire per crescere

In un momento storico ed economico come quello che stiamo vivendo, è necessario riuscire a sfruttare tutti gli strumenti in grado di trasformare le buone idee in imprese. Il crowdfunding è uno di questi: un processo collettivo di raccolta di denaro destinato a favorire lo sviluppo di un progetto o la realizzazione di un'iniziativa. Per aiutare i giovani e le imprese a comprendere il sistema di finanziamento collettivo, abbiamo realizzato una Guida pratica al Crowdfunding. Abbiamo anche organizzato seminari e incontri informativi destinati a tutti gli imprenditori che vogliono capire come

utilizzare questo strumento per far crescere il proprio business. E siamo entrati a far parte del recentissimo European Crowdfunding Stakeholder Forum, che ha l'obiettivo di assistere la Commissione europea nello sviluppo di politiche a sostegno del crowdfunding, rafforzando così il nostro ruolo di ponte tra Confindustria e la Commissione su questo tema.

Un altro progetto completato, perché l'assistenza alle imprese interessate a far ricorso a questa forma di finanziamento è entrata a pieno titolo tra i servizi proposti dallo Startup Desk: dall'esplorazione di nuove opportunità per le imprese all'attività quotidiana.

Il territorio

La Città Metropolitana come opportunità

L'istituzione della Città Metropolitana è una grande occasione per potenziare l'attrattività del territorio, creare sviluppo e promuovere la crescita, attraverso una Pubblica Amministrazione più efficiente.

Per questo abbiamo indirizzato alle istituzioni e ai nostri interlocutori locali proposte concrete sulla vision, gli obiettivi e le funzioni del nuovo ente.

Abbiamo guidato la realizzazione e la promozione del Manifesto per la Città Metropolitana della Rete delle Associazioni Industriali Metropolitane di Confindustria, presentato ai 10 sindaci delle Città Metropolitane a Firenze il 6 febbraio 2014.

Abbiamo esercitato un ruolo di leadership nel presentare proposte attuative concrete alla Commissione che sta lavorando allo Statuto della Città Metropolitana di Milano (che è attualmente in via di elaborazione e dovrà essere approvato entro dicembre). A quanto è dato sapere, molte sono state apprezzate e dovrebbero essere accolte.

Abbiamo commissionato e messo a disposizione del sindaco e dei consiglieri metropolitani una ricerca, condotta dal Politecnico di Milano, che

analizza le esperienze positive delle principali città metropolitane europee, per aiutarli a disegnare una Città Metropolitana realmente efficiente e competitiva.

Porte aperte agli investitori esteri

Quando la situazione mette a dura prova le imprese e l'economia e non produce stimoli adeguati alla crescita, è ancora più importante saper intercettare le decisioni di investimento provenienti dall'estero.

Assolombarda ha quindi avviato una stretta collaborazione con l'Associazione Banche Estere in Italia per valutare e stimolare la capacità del nostro territorio nell'attrazione di investimenti diretti esteri (IDE).

Insieme a Regione Lombardia e Unioncamere, inoltre, il 7 ottobre abbiamo messo a confronto imprese, banche e istituzioni italiane ed estere in un evento focalizzato sulle politiche di attrattività della nostra area, nell'ambito delle 3 giornate di dialogo e networking "Invest in Lombardy days".

Museo Open Air

Un paese come l'Italia deve puntare sulla valorizzazione del proprio patrimonio artistico e culturale per rilanciarsi a livello internazionale, soprattutto approfittando della presenza a Milano dei milioni di persone che visiteranno Expo. Da qui nasce il progetto Museo Open Air Expo 2015: un'esposizione temporanea che nella prima fase della manifestazione troverà spazio in un luogo prestigioso e centrale della città come i Giardini della Guastalla, in un'ottica di valorizzazione della location promossa dal Comune di Milano.

Il progetto prevede la realizzazione di padiglioni, smontabili e trasportabili, progettati da una rosa di architetti di fama internazionale quali De Lucchi, Chipperfield, Souto de Moura, Kollhoff e Herzog & De Meuron. L'iniziativa, che ha già riscosso anche l'interesse del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, risponde anche alla volontà di Assolombarda di

continuare il suo impegno come anello di congiunzione tra mondo della formazione e mondo delle imprese: studenti universitari delle facoltà di arte e architettura saranno, infatti, le guide che accoglieranno i visitatori e li accompagneranno alla scoperta delle opere d'arte e del progetto architettonico dei padiglioni.

Expo la grande occasione

Expo per le imprese

Expo per le imprese, le imprese per Expo

Manca poco all'appuntamento di Milano con il mondo: il conto alla rovescia è cominciato.

Noi supportiamo le aziende associate e le aiutiamo a intercettare e cogliere le opportunità che Expo offre al business. Per rilanciarsi sul mercato, per creare nuove occasioni, per promuovere il Made in Italy.

Il nuovo sito internet Assolombarda per Expo, creato per informare le imprese su tutte le novità di Expo, ha registrato 53mila sessioni di navigazione e 114mila visualizzazioni di pagina da parte di 43mila utenti. La nostra newsletter Expo, che ha più di 750 imprese abbonate, le aggiorna su bandi, gare e sponsorizzazioni della società Expo SpA e di Padiglione Italia, ma anche sulle opportunità legate alla realizzazione dei padiglioni dei soggetti partecipanti. E abbiamo risposto alle richieste di oltre 240 imprese con l'attività di consulenza specialistica dello sportello Help Desk per Expo.

Inoltre, abbiamo realizzato una Short List di quasi 200 imprese associate destinata ai Commissari dei paesi e degli altri soggetti partecipanti che devono, per i propri padiglioni, progettare, costruire, gestire e smantellare le strutture: aziende in grado di fornire il personale, le competenze, gli strumenti, i materiali, i prodotti e i servizi necessari a fare tutto questo. Un'attività specifica, dedicata al sistema produttivo milanese, che si affianca al Catalogo per i Partecipanti a Expo, aperto a tutte le imprese italiane, che Expo 2015 SpA ha lanciato a inizio 2014.

Risultato: oggi, circa un quarto degli aggiudicatari, affidatari, partner e sponsor di Expo 2015 SpA e di Padiglione Italia sono imprese associate ad Assolombarda.

Occupazione a misura di Expo

Per le imprese della Lombardia che puntano su Expo per crescere e svilupparsi, Assolombarda ha fortemente proposto, promosso e ottenuto la sigla di un'intesa tra Regione Lombardia, associazioni di categoria e Cgil, Cisl e Uil regionali ("Patto per il lavoro Expo 2015"). Grazie a questa firma, sono state create tutte le condizioni per realizzare accordi rispondenti alle esigenze di occupazione e flessibilità operativa richieste da Expo: una nuova occasione per le aziende di sfruttare le opportunità di business e occupazionali generate dalla manifestazione del 2015.

Quella lombarda è in assoluto l'intesa più avanzata sottoscritta in Italia nel 2014 per occupabilità, flessibilità, turni, orari: un banco di prova da estendere a livello nazionale nell'ordinario post Expo.

Un ambiente digitale per Expo

Una grande vetrina, uno spazio digitale unico dove le imprese possano presentare e promuovere i contenuti di proprio interesse in modo da abilitare la costruzione di applicazioni sempre più integrate: E015 Digital Ecosystem è un progetto concreto a cui Assolombarda sta lavorando dal 2012, quando ha firmato, insieme a Comune di Milano, Confindustria, Camera di Commercio di Milano, Confcommercio e Unione Confcommercio Milano, una Convenzione con Expo 2015 SpA per attuare il Progetto strategico ICT.

L'ambiente digitale E015 nato da questa idea permette alle aziende di entrare a far parte di uno spazio digitale per sviluppare applicazioni software innovative per visitatori e cittadini. Un modo per promuovere e rendere fruibile un insieme di servizi che vanno dalla scelta dei trasporti all'ospitalità, dall'intrattenimento alla possibilità di apprezzare le eccellenze del Made in Italy e il patrimonio artistico del Paese. Oltre 350, tra imprese ed enti, sono già in questo spazio virtuale. E il loro business è reale.

Oggi E015 è, a detta di tutti, l'ecosistema digitale più avanzato d'Italia per l'interazione in tempo reale tra soggetti pubblici e attori privati, per l'offerta di servizi integrati e l'empowerment personale dei relativi clienti. Vogliamo che sia un'eredità permanente di Expo, un modello per la Lombardia digitale del dopo evento.

L'eccellenza trova Casa

In collaborazione con uno dei padiglioni cinesi di Expo, China Corporate United Pavilion, Assolombarda ha siglato una partnership esclusiva per coinvolgere le aziende associate nella "House of excellence" che verrà realizzata in un'area centrale di Milano. Un luogo reale di confronto, una vetrina di eccellenze italiane e cinesi a disposizione dei turisti che la manifestazione del 2015 porterà a Milano.

Expo per il territorio

E dopo l'Expo?

Expo deve vivere oltre la durata della manifestazione. Nel 2013 Assolombarda ha presentato un'idea progettuale, denominata "Nexpo", di destinazione permanente dell'area al termine della manifestazione. Un'ipotesi di lavoro che prevede la creazione di un nuovo polo dell'innovazione, un laboratorio di idee e tecnologie all'avanguardia, un centro di attrazione internazionale di investimenti, talenti e imprese: una vera e propria digital city, una Silicon Valley italiana che si può realizzare grazie alle condizioni infrastrutturali e ai livelli di digitalizzazione unici e irripetibili creati da Expo. Oggi, insieme ad altri partner imprenditoriali e finanziari, stiamo lavorando per trasformare questa idea in un progetto di fattibilità, secondo la nuova strategia di sviluppo adottata dalla società Arexpo.

Assolombarda al centro

Il futuro di Assolombarda

Un'associazione che cambia

Far Volare Milano ha innescato un grande processo di cambiamento, una trasformazione che coinvolge molti soggetti e si confronta con molti interlocutori. Perché non rischiasse di restare un sogno nel cassetto, Assolombarda si è assunta la responsabilità di cambiare partendo da se stessa. Cambiare con l'obiettivo chiaro di costruire una nuova associazione in cui l'associato sia e sappia di essere davvero al centro.

Per mettere in pratica questo processo stiamo modificando i nostri comportamenti, il nostro modo di funzionare e la nostra interazione con le aziende associate. Ma, prima di tutto, stiamo cambiando la nostra cultura. L'impulso è innescato, ci muoviamo veloci. Sappiamo che sarà un'evoluzione inarrestabile e vogliamo che lo sia, perché facciamo parte di un contesto che continua a evolvere e che chiede a tutti, a partire dalle imprese, di fare altrettanto.

Un punto fermo però lo abbiamo. Anzi due, perché due sono i pilastri del nostro processo di cambiamento: da un lato, il coinvolgimento di tutte le risorse umane dell'associazione, perché il cambiamento si ottiene solo se è frutto di una volontà condivisa; dall'altro, il dialogo costante con i nostri associati, a cui chiediamo di seguirci lungo il percorso, segnalando errori, manifestando esigenze, proponendo idee, comunicandoci se stiamo raggiungendo gli obiettivi che ci siamo posti.

In questa fase abbiamo già ottenuto due risultati significativi: da un lato, la riorganizzazione delle imprese associate per Gruppi, Sezioni e Filieri; dall'altro, l'avvio del cambiamento culturale e organizzativo interno.

La riorganizzazione delle imprese in Gruppi, Sezioni di business e Filiere permette agli associati di sviluppare collaborazioni sempre più 'a rete': perché imprese dello stesso settore, anche di dimensioni diverse, possono raggiungere più facilmente, insieme, obiettivi comuni. Nelle Sezioni gli associati possono confrontarsi, come in un vero e proprio tavolo di lavoro tematico. Possono evidenziare problematiche comuni e segnalarle ai rispettivi Gruppi. Possono proporre progetti coinvolgendo altre aziende interessate allo stesso obiettivo o partecipare a progetti presentati da altri. Nelle Filiere, le imprese possono aggregarsi per mettere in comune competenze, know-how e innovazione o per incontrare insieme i grandi buyer. Possono collaborare per organizzare un'offerta congiunta o per promuovere prodotti e servizi, valorizzando le diverse eccellenze del territorio.

Quanto al processo di cambiamento culturale e organizzativo interno, ci sarebbe molto da raccontare: la definizione dei principi da seguire e dei comportamenti da tenere; le competenze chiave per il nostro lavoro; l'attivazione di piani di comunicazione e formazione interna e di cantieri di lavoro; la ridefinizione dei meccanismi di gestione e di remunerazione delle risorse umane; il nuovo modello di management integrato, la formazione sul project management e la metodologia di gestione dei 50 progetti. Senza contare un altro segnale forte di cambiamento: l'ingresso di molti giovani e l'abbassamento dell'età media (da 45 a 43 anni) delle nostre risorse umane.

Per non rischiare di risultare parziali, preferiamo affidarci alle parole del professor Raoul Nacamulli dell'Università di Milano Bicocca e al suo articolo "Assolombarda: progetti concreti per lo sviluppo delle imprese e del territorio" che l'Harvard Business Review Magazine ha dedicato all'associazione nel numero di ottobre. Il servizio spiega con chiarezza quanto Assolombarda è cambiata e quanto cambierà ancora.

Il futuro di Confindustria

La riforma nazionale

Il sogno di un cambiamento positivo di cui il piano strategico è portatore si colloca in un processo di trasformazione più ampio che investe a tutti i livelli l'intero sistema confindustriale. Si tratta della cosiddetta Riforma Pesenti, un progetto di riorganizzazione e modernizzazione a 360 gradi di Confindustria.

La nuova normativa che regola il sistema (Statuto e Codice etico e dei valori associativi) è già stata approvata in Assemblea straordinaria. Assolombarda ha ispirato e partecipato in prima linea ai lavori della Commissione per la riforma e a quelli del Comitato per la sua implementazione.

Inoltre, sempre nell'ambito del sistema confindustriale, noi stessi abbiamo sottoscritto un nuovo e importante accordo di collaborazione strategica con l'associazione collegata Assimpredil Ance, rafforzando l'alleanza già esistente sul territorio. Da quest'anno, poi, la sede di Assolombarda ospita Netcomm, il consorzio del commercio elettronico italiano.

La riforma regionale

A livello regionale è in corso la riforma di Confindustria Lombardia. Anche questo, in concreto, è un progetto – per quanto riguarda il ruolo svolto da Assolombarda – portato a compimento.

Da un lato, infatti, mancano solo passaggi procedurali per completare l'iter della riforma: il Consiglio ha già approvato la bozza di statuto che entrerà in vigore dopo l'approvazione del "Regolamento unico per il Sistema Confindustria"; e il nuovo statuto prevede un governo più snello (due soli Organi: il Consiglio di Presidenza e il Presidente), la focalizzazione su un'azione di lobby più incisiva nei confronti di Regione Lombardia e una

diminuzione consistente dei costi che saranno ridotti del 50% a partire dal 2015.

Dall'altro lato, il trasferimento, già avvenuto, della sede di Confindustria Lombardia in via Pantano nella sede di Assolombarda è tra le azioni che concorrono in misura consistente a raggiungere quest'ultimo obiettivo e favoriscono una più significativa collaborazione e sinergia tra le due organizzazioni.

Il futuro delle imprese associate

L'unione fa la forza

Promuovere lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità vuol dire promuovere anche lo sviluppo del territorio e del Paese, creare valore economico e sociale. Per questo, consolidare e rafforzare la base associativa è per noi un obiettivo prioritario. Un numero più consistente di associati rende più incisiva e più autorevole la nostra azione di rappresentanza. Un gruppo più nutrito e più affiatato ci consente di supportare un numero maggiore di aziende. In più, in una fase economica così difficile, oltre a garantire un supporto nelle scelte strategiche e nella gestione quotidiana della vita aziendale, promuoviamo l'interazione tra imprese, come opportunità per lo sviluppo del business.

Da questo punto di vista, il fatto che a novembre 2014, rispetto allo stesso mese del 2013, le imprese associate nell'anno diffuse su tutto il territorio siano aumentate del 101% (305 nuovi soci, di cui 96 startup) e i rispettivi dipendenti del 13,5% (6.925 in numero assoluto) è senz'altro un segnale molto positivo.

Nonostante un numero di uscite ancora elevato, dovuto soprattutto a cessazioni dell'attività di imprese e fallimenti (186, comunque in

diminuzione del 12% rispetto a novembre 2013), sappiamo di aver imboccato la strada giusta, e proseguiremo con un impegno sempre più deciso.

Inoltre, abbiamo fatto delle startup innovative uno dei nostri target più importanti, perché siamo convinti che una parte significativa del futuro del sistema produttivo sia nelle loro mani. Il che non significa che toglieranno spazio alle imprese già consolidate e più tradizionali. Al contrario: insieme a loro, produrranno benefici reciproci sempre maggiori.

Crediamo a tal punto in questo potenziale di crescita e di sinergia che le startup innovative usufruiscono degli stessi servizi di cui godono tutte le imprese associate, senza alcun onere contributivo per 48 mesi dalla data della loro costituzione, o finché non raggiungono i 500mila euro di fatturato. Inoltre, è da segnalare il fatto che nel corso del 2014 hanno aderito ad Assolombarda alcune grandi imprese particolarmente significative, come Prada, Bosch, Shell, Arval, BIP, Nuovo Trasporto Viaggiatori, Etihad, GFK Eurisko, Price Waterhouse Cooper Advisory, ObjectWay, Park Hyatt, Planetaria Hotels, Tre Marie, Alliance Medical, Reckitt Benckiser.

La conoscenza delle imprese e del territorio

Il Centro Studi Assolombarda

Analizzare a fondo il sistema produttivo e il territorio e confrontarli con realtà comparabili è il presupposto per identificare scelte strategiche a favore delle imprese associate e per rivolgere alle istituzioni proposte in grado rendere più competitiva e più attrattiva l'area milanese.

In quest'ottica si inserisce il forte potenziamento del nostro Centro Studi: il quinto dei progetti per far volare Milano che abbiamo già completato. Lo abbiamo fatto con l'attivazione di nuove relazioni scientifico/accademiche, di nuove collaborazioni e di nuovi incarichi di ricerca su temi specifici (lo

sviluppo del manifatturiero, l'innovazione, le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese e la giustizia efficiente); con l'identificazione di un Consigliere Scientifico del Centro Studi e della Presidenza; con l'inserimento di due nuovi ricercatori, giovani e preparati, nell'organico.

Un primo risultato a valle di questi interventi – oltre all'individuazione degli oltre 600 indicatori volti a comprendere il posizionamento di Milano e della Lombardia nelle graduatorie tra aree europee – è la realizzazione di 11 dossier tematici di approfondimento a livello lombardo (credito, debito e crescita, education, energia, fisco, giustizia e legalità, infrastrutture e digitalizzazione, internazionalizzazione, lavoro, sicurezza, sviluppo delle imprese manifatturiere). A gennaio 2015, inoltre, partirà un'indagine di benchmark internazionale volta a confrontare le strategie delle imprese lombarde con quelle delle regioni europee comparabili (Baden-Württemberg, Baviera, Catalogna e Rhône-Alpes), con il coinvolgimento di 500 imprese estere.

Conclusioni

Lo sguardo al futuro

Il piano strategico Far Volare Milano è arrivato al suo primo giro di boa. I risultati raggiunti – e prima ancora gli obiettivi che ci siamo posti fin dall'inizio, la validità del metodo che abbiamo scelto, l'adesione e la collaborazione che sono arrivate da tante parti – rafforzano ulteriormente il nostro sforzo e la nostra volontà di portare a termine il compito che ci siamo dati.

Lo facciamo con la consapevolezza che la situazione complessiva italiana continua a non essere facile, ma anche con la certezza che il contesto offre opportunità da cogliere e che Milano, la Lombardia e il Paese hanno carte concrete da giocare. Lo facciamo sapendo che gli imprenditori non hanno più voglia di gettare la spugna.

Il nostro oggi ha luci e ombre e i due anni che abbiamo a disposizione per portare a termine il piano strategico Far Volare Milano saranno, come quello che si è appena concluso, intensi e impegnativi. Ci chiederanno di mettere in gioco tutte le nostre energie e quelle dei partner che ci hanno permesso di arrivare fin qui, ma anche di sviluppare nuove idee, nuove collaborazioni, nuove sinergie e nuove alleanze.

Abbiamo 'dalla nostra' i risultati raggiunti, testimonianza del fatto che non stiamo inseguendo utopie, ma obiettivi concreti. Abbiamo l'orgoglio di appartenere a una città e a un territorio tra i più interessanti al mondo, per la capacità di unire industria, scienza, innovazione e tecnologia al bello e ben fatto: quell'arte e quella creatività che solo l'Italia possiede e che nel Made in Italy si esprimono al meglio.

Abbiamo la consapevolezza che l'unico vero petrolio dell'economia, il petrolio 'bianco', è la fiducia. E la coltiviamo con tutte le nostre energie e la nostra passione.

Partendo da qui e parafrasando David Livingstone, siamo pronti ad andare ovunque. Purché sia in avanti.

I 50 progetti del piano strategico Far Volare Milano

Imprese al centro

- Sviluppo del manifatturiero
- Servizi per il credito e la finanza
- Bancopass fase 2 e la relazione con le banche
- Codice Italiano Pagamenti Responsabili
- Confidi e garanzia alle imprese
- Fisco competitivo del territorio
- Fisco "amico"
- Semplificazione legislativa e burocrazia
- Internazionalizzazione delle imprese
- Energia meno cara
- Efficienza energetica
- Giustizia efficiente
- Sicurezza al centro
- Apprendistato semplice
- Qualità e innovazione nei servizi agli associati
- Cultura manageriale e passaggio generazionale
- Tesi di laurea sulle imprese
- Cinema d'impresa
- Responsabilità sociale d'impresa
- Partnership scuola impresa
- Post-diploma a misura d'impresa

Milano al centro

- Università e ricerca
- Startup town
- Match making innovazione
- Finanziamenti per l'innovazione industriale: partecipazione "vincente" delle imprese
- Open Innovation
- Green Economy Network - fase 2
- Life sciences e città della salute
- Infrastrutture, mobilità e territorio
- Attrazione investimenti esteri a Milano
- E-government
- Digital education
- Crowdfunding Lombardia
- Lotta alle infiltrazioni criminali nelle imprese
- Città per i giovani
- Social2business
- Arte e impresa
- Attivazione della città metropolitana

Expo, la grande occasione

- Expo jobs
- Help Desk Expo
- Imprese nell'ecosistema digitale E015 di Expo
- Turismo Expo
- Nexpo

Assolombarda al centro

- Riforma Assolombarda
- Riforma Confindustria Lombardia
- Riforma Pesenti
- Marketing associativo
- Coordinamento rappresentanze esterne per rafforzamento piano strategico
- Tableau de bord della competitività territoriale
- Organizzazione Centro Studi

Per informazioni:

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it



FAR VOLARE
MILANO

